

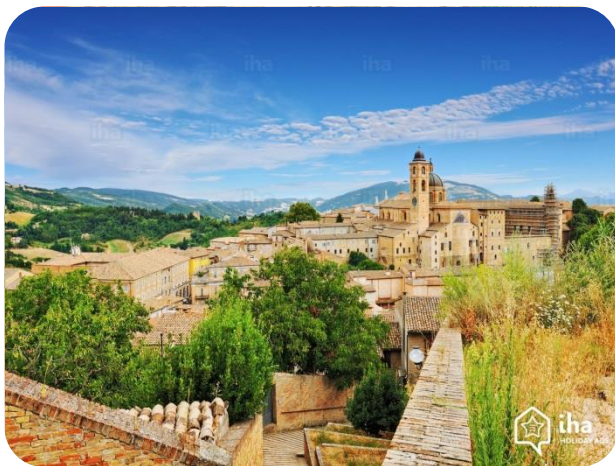


Pesaro Urbino



**CONSULTA PROVINCIALE
DEGLI STUDENTI**

La Consulta Provinciale degli Studenti - C P S -



La Consulta Provinciale in plenaria elegge al suo interno un Presidente e successivamente si divide in eventuali Commissioni tematiche.

E' composta da 2 studenti per ogni Istituto Secondario Superiore della Provincia, eletti direttamente dai loro compagni di scuola.





Le Consulte danno vita a momenti di **Coordinamento** e rappresentanza **a livello regionale (CoR)** le cui istanze si concretizzano all'interno di un momento di coordinamento a livello nazionale attraverso il **Consiglio nazionale (Cncp)** dove hanno l'opportunità di...



Le funzioni principali delle Consulte sono:

assicurare il più ampio **confronto** fra gli studenti

ottimizzare ed integrare in **rete** le attività extracurricolari

formulare **proposte** che superino la dimensione del singolo istituto

programmare incontri con Enti locali, Regione , Associazioni, Organizzazioni del mondo del lavoro...

formulare **proposte** ed esprimere **pareri** agli Ambiti territoriali, agli Enti locali competenti

istituire uno sportello informativo con particolare riferimento alle attività integrative, all'orientamento e all'attuazione dello Statuto degli studenti

progettare, organizzare e realizzare attività anche a carattere nazionale

designare due studenti all'interno dell'Organo regionale di garanzia istituito dallo Statuto delle studentesse e degli studenti.



Riferimenti Normativi:



- Con la **legge 107/2015** le politiche giovanili perseguite dal MIUR, hanno posto come base fondante della propria attività la volontà di favorire la piena **inclusione** delle nuove generazioni anche attraverso il riconoscimento di inedite forme di cittadinanza e sedi di rappresentanza.
- La principale novità introdotta dalla legge 107 in tema di partecipazione è **l'ampliamento del servizio Io Studio – la Carta dello Studente**, nella portabilità della stessa dalla Scuola all'Università, nell'istituzione di accordi con le Regioni attraverso i quali garantire e consolidare il Diritto allo Studio, e nell'istituzione del Curriculum dello Studente e di una Carta dei diritti e doveri per gli studenti in alternanza scuola/lavoro.
- La **partecipazione attiva** degli studenti e dei genitori rappresenta, infatti, uno dei tasselli fondamentali di una scuola moderna, capace di combattere e prevenire il drammatico fenomeno della dispersione scolastica, valorizzare le inclinazioni personali di ciascuno studente e creare le migliori condizioni per l'apprendimento, nella consapevolezza che partecipare significa anche assumersi delle responsabilità, adempiere i propri doveri e rispettare i diritti degli altri.

Compito delle Consulte



stipulare

- **accordi quadro** tra l' Uffici scolastici, Enti locali, Regione, Associazioni e mondo del lavoro;



formulare

- **proposte ed esprimere pareri** su questioni attinenti le problematiche studentesche;



collaborare

- alla **realizzazione e di progetti di attività** informativa e di consulenza alla **prevenzione e cura** delle tossicodipendenze e alla lotta contro l'abuso di farmaci e di altre sostanze



istituire

- uno sportello di informazioni e per gli studenti con particolare riferimento all'applicazione del regolamento o D.P.R. 567/96, dello Statuto delle studentesse



promuovere

- iniziative di carattere transnazionale

Statuto degli studenti

- lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti**, approvato con DPR del 24 giugno del 1998 n°249 e modificato ed integrato dal DPR n. 235 del 21 novembre 2007, rappresenta il testo principale che sostanzia la cittadinanza studentesca e ne legittima il sistema di rappresentanza e partecipazione.



La comunità scolastica, interagendo con la più ampia **comunità civile e sociale** di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa

sulla **qualità delle relazioni**, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani e persegue il raggiungimento di **obiettivi culturali e professionali** adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella **vita attiva**.





La vita della comunità scolastica si basa sulla **libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco** di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.



L'art. 2 comma 4 dello Statuto recita: "*Lo studente ha diritto alla **partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola**. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. [...]*". La scuola, dunque, anche in sede di definizione del contenuto dell'offerta formativa, deve poter **incentivare lo studente a partecipare e a rendersi protagonista delle nuove esigenze educative e delle sue soluzioni**.



Regolamento della Consulta Provinciale degli Studenti di Pesaro Urbino

Art. 1 La Consulta formula **proposte** ed **esprime pareri** agli uffici scolastici, agli enti locali competenti e agli organi collegiali in questioni attinenti le **problematiche studentesche**.

Collabora con gli organi dell'amministrazione scolastica e con i centri di informazione e consulenza previsti dai commi 17 e 18 dell'art. 326 del D.P.R. 297/94, alla realizzazione di **progetti di attività informativa e di consulenza**, finalizzati alla prevenzione e cura delle tossicodipendenze e alla lotta contro l'abuso di dei farmaci ed altre sostanze.

Art. 2 La consulta ha istituito, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale, uno **sportello di informazione** per gli studenti con particolare riferimento all'applicazione del regolamento D.P.R. 567/96 e dello **Statuto delle Studentesse e degli Studenti** e alle **attività di orientamento**.

Art. 3 La **sede provinciale** della Consulta è situata presso l'Ufficio Scolastico Provinciale- strada Statale Adriatica 151- Pesaro, dove sono messe a disposizione anche le attrezzature utili per la diffusione delle informazioni, per consentire agli studenti la realizzazione di iniziative e progetti.

Art. 4 La consulta prevede la nomina secondo il D.P.R. n. 567 de 10/10/96 e sue modifiche di un **Presidente** e di un **Comitato di Presidenza**, con funzioni di Giunta Esecutiva, formato da uno studente per ogni distretto.

Art. 5 Ogni Istituto designa **quattro studenti** referenti per la Consulta due titolari e due supplenti, in modo da garantire sempre la presenza di due studenti agli incontri programmati.

Art. 6 I rappresentanti degli studenti restano in carica due anni. Se i rappresentanti degli studenti cessano dalla carica prima del biennio stabilito, per qualsiasi motivo (sopraggiunta indisponibilità, passaggio ad altra scuola ecc.) ovvero abbiano perso i requisiti di eleggibilità anche per aver conseguito il diploma, si procede alla nomina di coloro che, in possesso dei detti requisiti, risultino tra i primi non eletti delle rispettive liste. In caso di esaurimento delle liste si procede alla elezioni suppletive.

Art. 7 Qualora si renda necessario sostituire il presidente della Consulta prima del termine del biennio, per qualsiasi causa (sopravvenuta indisponibilità, passaggio ad altra scuola) o perché abbia perso i requisiti di eleggibilità anche per avere conseguito il diploma si procederà con il primo dei non eletti della lista elettorale; se non ci fossero candidati si procederà nuovamente alle elezioni suppletive

Art. 8 La Consulta si riunirà, di norma, **una volta al mese**. L'orario degli incontri mensili degli studenti con il Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale è fissato presso lo stesso Ufficio- Strada Statale Adriatica 151- Pesaro, dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Art. 9 L'Ufficio Programmazione e Studi invierà la comunicazione dell'assemblea una settimana prima dell'incontro. E' cura del Dirigente Scolastico far avere agli studenti copia della convocazione il giorno stesso o al più tardi il giorno dopo, in modo che essi possano avvisare le famiglie ed organizzarsi con lo studio e gli altri impegni personali.

Art.10 La Consulta individua altresì rappresentanti degli studenti che faranno parte **dell'Organo di Garanzia Regionale** previsto dall'art. 5 del D.P.R. 249/98, così come sostituito dal D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007.

Art. 11 La consulta costituisce al proprio interno commissioni di studio e di lavoro, che si riuniranno per auto-convocazione nella sede provinciale, o in quelle distrettuali o ancora nelle scuole in orario extracurricolare per formulare proposte ed elaborare documenti e progetti da presentare nel dibattito assembleare.

Art 11 Le commissioni lavoreranno in relazione a tematiche indicate da Direttive Ministeriali, dirette ad approfondire di volta in volta specifiche tematiche culturali e socio-educative, quali :

1. Legalità e cittadinanza
2. Diritti e doveri degli studenti
3. Scuola aperta ed attività extracurricolare
4. Attività didattiche -integrative e corsi di recupero
5. Bullismo-disagio
6. Volontariato

Art. 12 I rappresentanti della Consulta partecipano alle assemblee di istituto e alle riunioni del comitato studentesco in modo di diffondere nell'ambito della propria scuola le iniziative proposte dalla Consulta.

Art. 13 Per gli alunni pendolari che partecipano alle riunioni e per i docenti accompagnatori nelle diverse iniziative è previsto dal Consiglio d'Istituto il rimborso spese.

Art. 14 Annualmente la Consulta degli studenti organizza il forum provinciale con attività e manifestazioni varie (teatro, attività sportive, culturali, musicali), prevedendo manifestazioni anche decentrate per favorire la partecipazione degli studenti e il coinvolgimento delle istituzioni del territorio.

Art.15 Gli studenti che desiderano riunirsi a livello decentrato potranno usufruire di una sede individuata a livello distrettuale presso una scuola; il verbale delle riunioni dovrà essere trasmesso all'Ufficio Studi e Programmazione Le sedi sono:

1. Pesaro Liceo Scientifico "Marconi"
2. Urbino Liceo Classico "Raffaello"
3. Fano Liceo Classico "Nolfi"
4. Cagli ITC "Celli"
5. Novafeltria ITC "Einaudi"

Art. 16 L'assenza non giustificata dei rappresentanti titolari in tre assemblee consecutive implicherà l'annullamento del mandato dei titolari in favore dei supplenti.

Art. 17 Nell'ambito delle convenzioni che gli studenti potranno stipulare verranno previste precise modalità. Per la fruizione di locali e attrezzature all'interno di ogni istituto scolastico le modalità verranno definite dal Consiglio d'Istituto. Per le iniziative non gestite direttamente dalla Scuola la Convenzione dovrà prevedere durata e modalità d'uso dei locali, misure da adottare in ordine alla vigilanza, alla sicurezza, all'igiene, alla salvaguardia dei beni patrimoniali e strumentali. Inoltre potranno essere attivate collaborazioni con enti locali, associazioni degli studenti e degli ex studenti, dei genitori, culturali e di volontariato.